





SECONDA DOMENICA DI AVENTO

# Sguardo accogliente, che riscalda

5

dicembre

Il Vangelo di oggi ci parla di Giovanni. Quando nacque Gesù anch'egli era appena nato. In un certo qual modo, già con la sua nascita aveva annunciato la venuta del Messia. Ma lo fece ancora di più da adulto quando nel deserto predicò con coraggio e insistenza la venuta del Figlio di Dio, battezzando e predicando la conversione dai peccati. Uno sguardo coraggioso e appassionato, quello di Giovanni, che prepara ad accogliere Gesù.

E quale personaggio che fa parte del presepe ha questo sguardo? Occhi accoglienti, che seguono e accompagnano sono quelli dell'**ASINO** e del **BUE**. Una presenza importante la loro che permise ai neo genitori di preparare un ambiente caldo e familiare per far nascere Gesù bambino. Leggiamo ora la Parola del Vangelo di Luca (3, 2-6):

La parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro del profeta Isaia:

«Voce di uno che grida nel deserto:

**preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!**

vivete con bontà e  
siate corretti

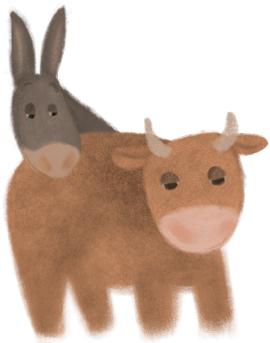
**Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato;  
le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate.**

accadranno cose  
straordinarie

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».



L'**ASINO** e il **BUE** sono nel presepe e possono vedere il piccolo Gesù e riscalderlo con il loro fiato. Che io possa Signore, con la mia presenza accogliente, riscaldare il cuore di chi mi sta vicino. **Amen**



SECONDA SETTIMANA DI AVENTO

lunedì

## Il volto dell'amore

6  
dicembre

### Ascoltiamo la Parola

***Dal Vangelo secondo Luca 5, 18-20. 24-26***

Alcuni uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui. Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza.

Vedendo la loro fede, disse: «Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati». Disse al paralitico: «Alzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua». Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e andò a casa sua, glorificando Dio. Tutti furono colti da stupore e davano gloria a Dio; pieni di timore dicevano: «Oggi abbiamo visto cose prodigiose».

### Riflettiamo

Quando si ama una persona si fa di tutto per aiutarla. È quello che fanno gli uomini del vangelo per il paralitico: pur di fargli incontrare Gesù, nel quale hanno grande fiducia, si arrampicano sul tetto e lo calano da lassù disteso sul lettuccio. Dopo questa grande fatica come pensi sarà stato per quegli uomini vedere l'amico tornarsene a casa guarito?

L'episodio del vangelo di Luca, come molti altri, ci rivela che cercare soluzioni ai problemi e darsi da fare con amore e fiducia per le difficoltà dei nostri fratelli è la ricetta della felicità!

### Preghiamo insieme

Che aspetto ha l'amore?

Ha mani per aiutare gli altri,

ha piedi per affrettarsi verso il povero e il bisognoso,

ha occhi per vedere la miseria e il bisogno.

ha orecchi per ascoltare i sospiri e i dolori degli uomini. Ecco com'è l'amore.

**PADRE NOSTRO**

(Sant'Agostino)



SECONDA SETTIMANA DI AVVENTO

martedì

7

dicembre

## Colui che ci cambia

### Ascoltiamo la Parola

#### ***Dal libro del profeta Isaia 40, 3-4***

Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata.

#### ***Dal Vangelo secondo Matteo 18, 14***

Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda.

### Riflettiamo

Avremmo dovuto essere pronti, avremmo dovuto saperlo: i profeti l'avevano annunciato, Giovanni il batista l'aveva gridato. Avremmo dovuto accoglierlo. Lui, invece, ha accolto noi. Colui che stiamo attendendo non è per pochi: neanche uno si deve perdere. E quando Lui arriva, non è una festa passeggera, di un momento: il mondo cambia, valli e monti si spostano, i terreni mutano. E noi? Rimaniamo sempre uguali o cambiamo?

### Preghiamo insieme

O Signore, guardando il nostro presepe, vediamo che il Bambino ha già una scorta, come un re: nessun soldato, ma un bue ed un asino. Buffi, divertenti, ma in realtà seri ed eleganti: non siamo solo noi, coi pastori, a correre per conoscere Gesù. Già gli animali rendono omaggio al piccolo Re. Grazie Signore perché con loro possiamo riconoscerti e adorarti.

PADRE NOSTRO





## IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

# Sguardo fiducioso



dicembre

Quante volte agisco facendo qualcosa per il piacere di voler dare una mano o per dedicare disinteressatamente del tempo a qualcuno? Purtroppo spesso ci sembra di vedere o di sentire in quello che ci viene chiesto una fatica invece che una giusta richiesta di aiuto e amore. Proviamo a cambiare sguardo, potremmo scoprire quanto amore c'è dentro un **“Sì”** detto con gratuità. Nella giornata di oggi in cui festeggiamo **MARIA**, mamma di Gesù, impariamo da lei ad accogliere ciò che ci viene proposto con fiducia e per amore, senza “se” e senza “ma”. Leggiamo ora il Vangelo di Luca (1, 26-32. 38)

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, che si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole lei fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo.» Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: **avvenga per me secondo la tua parola**».

Lo sguardo di Maria è lo sguardo della fiducia in te, Signore. Che possa assomigliarle anch'io un po' di più! Amen





SECONDA SETTIMANA DI AVVENTO

giovedì

9

dicembre

## Maestro di tenerezza

Ascoltiamo la Parola

**Dal SALMO 144**

***Il Signore è misericordioso e grande nell'amore.***

O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.  
Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Riflettiamo

La tenerezza è un mondo in cui il cuore si apre e si fa accogliente; è lo stupore per un gesto gentile e disinteressato, che non chiede niente in cambio. Come un terreno, che accoglie il seme, come qualche cosa che continua a crescere, senza che noi ce ne accorgiamo. Genera un sorriso anche dove c'era rabbia, e diffonde bellezza e pace, perché i gesti positivi sono contagiosi e portano bellezza. Anche il bue e l'asinello hanno dato ciò che potevano e non hanno chiesto nulla in cambio se non l'essere presenti alla nascita del Figlio di Dio e riscaldare con il loro respiro un bimbo che, sebbene piccolo, ha diffuso tenerezza su tutta l'umanità.

Preghiamo insieme

Grazie Signore perché ci doni tenerezza.

Grazie Signore perché ci consenti ancora di provare stupore.

Grazie Signore perché nella tua bontà ci mostri ogni giorno cose nuove!

PADRE NOSTRO

**CINEFORUM IN FAMIGLIA - UNO SGUARDO VERSO ALTRI MONDI**

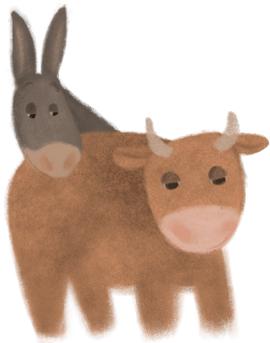
Trovate la scheda film disponibile sul sito. Consigliamo di accompagnare i bambini e ragazzi nella visione.

[www.diocesitn.it/area-annuncio/](http://www.diocesitn.it/area-annuncio/) sezione Calendario d'Avvento.



+14

**"NON UNO DI MENO"**  
Cina 1999 - Drammatico



SECONDA SETTIMANA DI AVENTO

venerdì

10

dicembre

## Per essere felici

### Ascoltiamo la Parola

**Dal libro del profeta Isaia 48, 17**

“Io sono il Signore tuo Dio  
che ti insegno per il tuo bene”.

### Riflettiamo

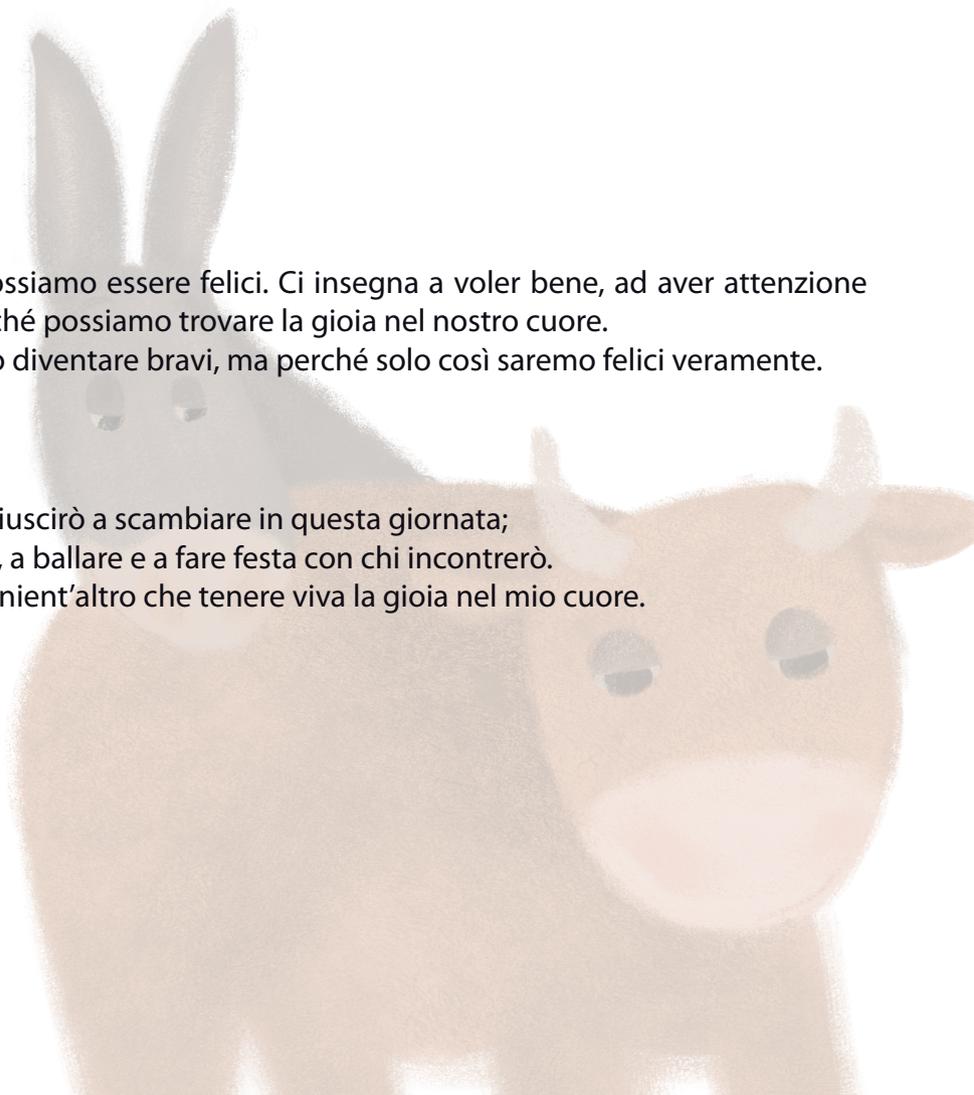
Dio ci insegna il suo amore perché possiamo essere felici. Ci insegna a voler bene, ad aver attenzione verso le persone che incontriamo, perché possiamo trovare la gioia nel nostro cuore.

Dio non ce lo chiede perché dobbiamo diventare bravi, ma perché solo così saremo felici veramente.

### Preghiamo insieme

Ti ringrazio Gesù per tutti i sorrisi che riuscirò a scambiare in questa giornata;  
per tutte le volte che riuscirò a cantare, a ballare e a fare festa con chi incontrerò.  
Ti ringrazio perché oggi non mi chiedi nient'altro che tenere viva la gioia nel mio cuore.

PADRE NOSTRO





SECONDA SETTIMANA DI AVVENTO

sabato

11

dicembre

## Voci profetiche ci accompagnano

Ascoltiamo la Parola

**Dal libro di Siracide 48, 1. 10-11**

In quei giorni, sorse Elia profeta, come un fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola. Tu sei stato designato a rimproverare i tempi futuri, per placare l'ira prima che divampi, per ricondurre il cuore del padre verso il figlio e ristabilire le tribù di Giacobbe. Beati coloro che ti hanno visto e si sono addormentati nell'amore.

Riflettiamo

Elia, profeta appassionato e attento alla voce del Signore, ha dedicato la sua vita ad allontanare il popolo dall'adorazione degli idoli per riportarlo verso il vero e unico Dio. Nel nostro mondo pieno di voci che ci attirano in ogni direzione, che ci distraggono dai valori importanti, che ci inducono a pensare solo a noi stessi, sappiamo distinguere le voci profetiche che ci conducono verso a Dio e ci preparano ad accogliere Gesù?

Preghiamo insieme

**Signore, aiutaci!**

A placare l'ira del cuore per costruire in famiglia relazioni di comprensione reciproca.

**Signore, aiutaci!**

A vederti e a riconoscerti per riposare nel tuo amore.

**Signore, aiutaci!**

A costruire i tempi futuri alla luce della fiaccola della tua Parola.

PADRE NOSTRO